LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

**ALLEGATO F**

Nota integrativa al Bilancio Aggregato al 31/12/2022

Determinazione del Responsabile Direzione e Gestione n. 37 del 12 ottobre 2023

## Premessa

### Considerazioni Preliminari

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (di seguito LILT) è un ente pubblico non economico, su base associativa, facente parte della categoria "enti di assistenza generica" (l. 20 marzo 1975, n.70) nonché degli enti del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)

L'elenco ISTAT è compilato sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea – SEC2010). I criteri utilizzati per la classificazione sono di natura statistico–economica.

La LILT è classificata tra gli : Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT - è l'unico Ente Pubblico su base associativa con sede a Roma, vigilato dal Ministero della Salute, articolato in 106 Associazioni Provinciali.

Opera senza fini di lucro il cui primario compito istituzionale primario è diffondere la "cultura della prevenzione" (primaria, secondaria e terziaria) come metodo di vita.

La LILT si occupa principalmente di:

- prevenzione primaria (stili e abitudini di vita: lotta al tabagismo ed alla cancerogenesi ambientale e professionale, corretta e sana alimentazione, regolare attività fisica);
- prevenzione secondaria (procedure accelerate di diagnosi sempre più precoci);
- prevenzione terziaria (prendersi cura del malato, degli aspetti riabilitativi - fisici, psicologici, sociali ed occupazionali - e dei loro familiari);
- ricerca scientifica.

I punti di forza della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori infatti sono rappresentati dai circa 400 ambulatori dislocati su tutto il territorio nazionale e dai volontari al servizio della comunità. Le 106 Associazioni Provinciali LILT, pur essendo organismi autonomi, perseguono le suddette finalità operando nel quadro degli atti di indirizzo ed avvisi emanai dalla Sede Centrale LILT.

La presente Nota Integrativa, così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 97/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", è il documento illustrativo, di natura tecnico contabile, riguardante l'andamento della gestione della LILT e completa il rendiconto generale per l'anno 2021. In particolare, con tale atto, vengono esaminate le voci del bilancio relative allo stato patrimoniale e al conto economico, corredate dalle informazioni e dagli schemi utili per la comprensione dei dati contabili della Sede Centrale e delle 106 Associazioni Provinciali della LILT.

A seguito dell'approvazione del nuovo Statuto Nazionale nel corso dell'anno 2022 Statuto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Gazzetta Ufficiale del 19-03-2022 n. 66 decreto del Ministro della salute del 8 febbraio 2022 , d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato approvato, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, e con riferimento a quello precedentemente approvato in data 23 agosto 2019 con decreto del Ministro della salute, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato approvato, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, e Pubblicato sulla G.U. - Serie Generale n. 243 del 16 ottobre 2019, come previsto dall'art. 7, lettera d), del citato Statuto Nazionale a partire dall'anno 2020 e come predisposto in occasione del bilancio di previsione 2021, il bilancio tra la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali viene redatto come semplice aggregazione di dati provenienti dalle Associazioni Provinciali periferiche della LILT - che utilizzano, come noto, sistemi contabili non uniformi

• **Strutture Decentrate (Associazioni Provinciali LILT)**

Le Associazioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate.
Le Associazioni Provinciali inviano alla Sede Centrale, al fine della predisposizione del bilancio aggregato della LILT, il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio dell'anno successivo cui si riferisce il bilancio con il programma di attività entro il 30 settembre di ciascun anno.
Le Associazioni Provinciali contribuiscono, in rapporto ai propri mezzi, alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale, secondo criteri e modalità stabiliti dal C.D.N. con specifici atti di indirizzo.

Nuovo Statuto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - G.U. 19/03/2022. La natura giuridica delle Associazioni Provinciali viene regolamentata dai seguenti articoli.


| | |
|---|---|
| Titolo IV – Associazioni Provinciali | p. 22 |
| Art. 16 – Coordinamento Regionale | p. 22 |
| Art. 17 – Associazioni Provinciali | p. 23 |
| Art. 18 – Patrimonio delle Associazioni Provinciali | p. 24 |
| Art. 19 – Organi delle Associazioni Provinciali | p. 24 |
| Art. 20 – Consiglio Direttivo Provinciale | p. 24 |
| Art. 21 – Attività e compiti del Consiglio Direttivo Provinciale | p. 25 |
| Art. 22 – Presidente Provinciale | p. 26 |
| Art. 23 – Verifica attività delle Associazioni Provinciali | p. 26 |
| Art. 24 – Devoluzione dei beni sociali | p. 27 |


**ATTI E NORMATIVA:**

Art. 14 dello Statuto ed, in particolare, il comma 5, lettera i), che attribuisce al Direttore Generale il compito di predisporre i bilanci della LILT e sottoporli alla valutazione del Consiglio Direttivo Nazionale, per l'adozione del relativo provvedimento come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera d);

Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, n. 132, recante "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

Decreto Legislativo del 3/07/2017 n. 117 Codice del Terzo settore

Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020;

Atto di indirizzo n. 3 del 20 gennaio 2022 inviato a tutte le Associazioni Provinciali avente per oggetto le direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale riguardanti le modalità operative per l'adozione del bilancio consuntivo aggregato 2021;

Art.. 17 e 18 dello Statuto dell'Ente;

Rendiconti Consuntivi 2021 presentati dalle Associazioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori,

Principio contabile OIC n. 35 per gli ETS;

"il presente principio si applica agli enti del Terzo Settore (di seguito anche "enti") che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore"). Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.".Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal presente principio. Per gli schemi di bilancio e l'informativa valgono le disposizioni contenute nelle Appendici B e C".

**PROGRAMMA PORTALE BCA**

Anche per l'anno 2022 per il tramite dell'utilizzo dell'apposito portale web messo a disposizione delle Associazioni Provinciali, già in sede di conto consuntivo 2015 è stato possibile acquisire e riclassificare tutti i dati contabili di interesse delle Associazioni Provinciali, nel rispetto del citato D.P.R. 97/2003.

Quindi per il tramite del citato portale web la LILT ha aggregato i suoi dati di Bilancio consuntivo 2022 con quelli delle Associazioni Provinciali, procedendo al consolidamento ed alla aggregazione delle partite corrette poste in essere rispetto ai terzi, escludendo attraverso le tecniche di consolidamento le partite c.d. intercompany. Tale strumento operativo, che non deve intendersi quale "gestionale di contabilità", ha permesso di ottemperare gli obblighi normativi a cui la sede centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando al tempo stesso l'autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole Associazioni Provinciali. Si pone in evidenza che vengono eliminate le partite oggetto di reciproche elisioni nella redazione del bilancio aggregato dell'Ente. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla Sede Centrale a favore delle Associazioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle Associazioni a favore della Sede Centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle Associazioni.
Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, è opportuno precisare che il riversamento dei dati delle Associazioni Provinciali nel portale BCA trova riscontro nella

documentazione cartacea che la LILT Sede Centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole Associazioni.
Oltre al citato strumento informatico progettato e realizzato per le esigenze specifiche della LILT quale Amministrazione pubblica e delle sue Associazioni Provinciali, come anticipato, è stato anche fornito un supporto informativo/formativo a favore delle medesime LILT provinciali al fine di assicurare il trasferimento delle conoscenze adeguate per l'utilizzo dello strumento informatico LILT BCA, ma soprattutto per formare il personale amministrativo rispetto alla normativa pubblica da applicare per la redazione dei bilanci finanziario ed economico – patrimoniale.

Atto di indirizzo n. 8 del 3 febbraio 2023 inviato a tutte le Associazioni Provinciali avente per oggetto le direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale riguardanti le modalità operative per l'adozione del bilancio consuntivo aggregato 2022 con i seguenti allegati:

1. 1.1 Piano dei conti Finanziario
   1.2 Piano dei conti Economico
   1.3 Piano dei conti Patrimoniale
1.4 Matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti
2. Slide relative al corso di formazione;
3. FAQ relative alle normative sul DPR 97/2003;
4. Manuale d'uso Portale WEB-BCA.

In particolare sono state specificate le seguenti modalità operative:

**CAPITOLO/ARTICOLO DA UTILIZZARE PER INSERIMENTO DATI DA TUTTE LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI :**

**QUOTE ASSOCIATIVE**
**EROGAZIONE IMPORTO 5 PERMILLE**
**CAPITOLI INTERCOMPANY DA UTILIZZARE**

Al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il "gruppo" LILT e le economie terze è stata alla Associazioni Provinciali la necessità di procedere all'elisione delle poste "intercompany" ed all'eliminazione delle operazioni "interne" relative alle operazioni che fanno parte del "gruppo" LILT (sede vs Associazioni, Associazioni vs sede; Associazione vs altra Associazione). Ciò, avviene attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni "interne".
Sono state, pertanto, distinte le seguenti tipologie di operazioni identificate ed imputate in specifici conti:

**ENTRATE DA SOCI**

Le Associazioni Provinciali incassano le quote associative dai propri soci e riversano una parte di tali somme alla LILT sede centrale (cfr. 1 euro). Per tale tipologia di capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per le Associazioni, in entrata per la sede centrale) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio aggregato detti valori essere elisi

## CONTRIBUTI DALLA SEDE ALLE ASSOCIAZIONI

La LILT Sede Centrale può "finanziare", le Associazioni provinciali in riferimento all'attività di ricerca.
Le Associazioni Provinciali registrano tali somme in un unico capitolo di entrata dedicato e parallelamente la Sede Centrale, contabilizzerà tali poste su un solo capitoli di bilancio in uscita dedicato. Ciò significa quindi che per i capitoli di bilancio interessati da tali voci (in uscita per la sede centrale, in entrata per le Associazioni) non sarà possibile inserire altri valori, dovendo, in sede di bilancio aggregato, detti valori essere elisi.
TRASFERIMENTO DI IMPORTI TRA ASSOCIAZIONE E ASSOCIAZIONE:
Si tratta del trasferimento di somme da una Associazione ad altra Associazione. Per tali movimentazioni dovranno essere movimentati i sotto indicati i capitoli dedicati di entrata e di uscita che accoglieranno solo i valori da elidere.

Al fine di facilitare il controllo ed il riscontro dei valori contabilizzati e da contabilizzare negli schemi di bilancio che sono presenti sul portale è possibile visionare il valore di controparte in degli appositi campi che, per i capitoli interessati, consentono di evidenziare la controparte "interna" al gruppo LILT (Sede o Associazione), dovendo i valori intercompany necessariamente essere corrispondenti tra chi li eroga e chi li riceve.
Per agevolare, inoltre, i controlli la Sede Centrale ha acquisito da parte delle Associazioni Provinciali, prima dell'inserimento dei dati nel portale, un file di excel da ciascuna Associazione che dia evidenza dei trasferimenti interni, al fine di verificare preventivamente la corrispondenza dei trasferimenti stessi tra i soggetti interessati.

I capitoli di bilancio delle entrate ed uscite che sono state utilizzate per le partite intercompany sono i seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| E | IV | Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.2.01.01.04.000 |
| E | V | Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.2.01.01.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.02.01.04.000 |
| E | V | Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.02.01.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.02.06.04.000 |
| E | V | Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.02.06.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.03.01.04.000 |
| E | V | Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.03.01.04.001 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| E | IV | Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti dell'amministrazione | E.4.03.04.04.000 |
| E | V | Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della amministrazione per cancellazione di debiti dell'amministrazione | E.4.03.04.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.03.07.04.000 |
| E | V | Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.03.07.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.03.10.04.000 |
| E | V | Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.4.03.10.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.02.01.04.000 |
| E | V | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.02.01.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.02.06.04.000 |
| E | V | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.02.06.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.03.01.04.000 |
| E | V | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.03.01.04.001 |
| | | | |
| E | IV | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.03.06.04.000 |
| E | V | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | E.5.03.06.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.1.04.01.04.000 |
| U | V | Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.1.04.01.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.03.01.04.000 |
| U | V | Contributi agli investimenti interni ad organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.03.01.04.001 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| U | IV | Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.01.04.000 |
| U | V | Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.01.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.06.04.000 |
| U | V | Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.06.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie | U.2.04.11.04.000 |
| U | V | Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie | U.2.04.11.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.16.99.000 |
| U | V | Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.16.99.001 |
| | | | |
| U | IV | Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.21.99.000 |
| U | V | Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione | U.2.04.21.99.001 |
| | | | |
| U | IV | Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione | U.3.02.01.04.000 |
| U | V | Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione | U.3.02.01.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione | U.3.02.06.04.000 |
| U | V | Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione | U.3.02.06.04.001 |
| | | | |
| U | IV | Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione | U.3.03.01.04.000 |
| U | V | Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione | U.3.03.01.04.001 |

Il corretto utilizzo dei conti sopra indicati ha consentito, come precisato, la elisione delle partire intercompany ovvero delle movimentazioni "interne" all'ente, con il fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il gruppo LILT e le economie terze.

## PARTITE DI GIRO

Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, nonché le somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati e da questi rendicontate o rimborsate.
Le entrate e le spese relative alle gestioni autonome ed alle contabilità speciali sono ripartite, a seconda della loro natura, nei titoli di cui al primo e secondo comma del precedente articolo.

E' stato controllato il totale degli accertamenti del Titolo delle Entrate :

| | | | |
|---|---|---|---|
| E | I | Entrate per conto terzi e partite di giro | E. 9.00.00.00.000 |

che deve essere uguale al totale degli impegni del Titolo delle Uscite

| | | | |
|---|---|---|---|
| U | I | Uscite per conto terzi e partite di giro | U.7.00.00.00.000 |

Durante l'anno 2022 è stata fornita da parte della Sede Centrale LILT una qualificata e continuativa assistenza di secondo livello (Help Desk) alle Associazioni Provinciali.

Ciò è stato fatto per un duplice scopo:

1) dare un supporto tecnico e formativo alle Associazioni Provinciali orientando la tenuta della contabilità verso una modellizzazione uniforme capace di contemperare le esigenze delle diverse realtà locali e tenendo debitamente conto della struttura organizzativa e della dimensione delle singole Associazioni;
2) addivenire alla redazione del bilancio aggregato nel rispetto dell'art 7 comma 2, lettera d) del vigente Statuto di questo Ente...

## NOTA SINTETICA ESPLICATIVA:

Il presente conto consuntivo "aggregato" dell'Ente rappresenta la novità statutaria, in materia, introdotta con lo statuto nazionale della LILT

Il passaggio dal bilancio consuntivo "consolidato" (cfr. art. 7, comma 2, lettera c) dello Statuto LILT, pubblicato sulla G.U. n. 185 dell'8 agosto 2013) al bilancio consuntivo "aggregato", di cui all'art. 7, comma 2, lettera d) del vigente statuto, trova coerenza con la qualificazione, di natura privata, delle Associazioni provinciali aderenti alla LILT.

A tal proposito vale la pena di sottolineare e ribadire che proprio nell'art. 1 dello statuto dell'Ente, concernente la denominazione, la natura e l'organizzazione della LILT, viene dettato che "per il perseguimento delle finalità istituzionali la LILT si avvale - previa adesione al presente statuto – delle Associazioni Provinciali, organismi associativi autonomi privati e dei Coordinamenti Regionali LILT".

All'art. 16, comma 1, sempre del vigente statuto nazionale della LILT, viene precisato che "Presso ogni regione si procede alla costituzione di un Coordinamento delle Associazioni provinciali". Coordinamento che, non può che avere la stessa natura delle Associazioni private che lo formano.

Dunque, con l'adesione delle Associazioni allo statuto dell'Ente nazionale prende forma sostanziale la LILT quale ente pubblico su base associativa e, nella composizione del CDN, la maggioranza dei componenti è di espressione elettiva dell'Assemblea dei Presidenti Provinciali.

Le Associazioni Provinciali operano nel quadro degli atti di indirizzo emanati dal CDN mediante apposite direttive (cfr.art.1, comma 2, del vigente statuto nazionale della LILT).

Nel contesto di questo aspetto, vale la pena di riportare alcune considerazioni proprie della relazione illustrativa posta a corredo del nuovo statuto della LILT (con l'introduzione del bilancio aggregato) adottato dal CDN durante la seduta del 7 giugno 2019 e approvato con decreto del Ministro della Salute del 23 agosto 2019: "Ciò restando comunque impregiudicata in capo alle medesime Associazioni Provinciali una autonomia e discrezionalità in relazione alle modalità dell' azione con cui realizzare i vari scopi prefissati dalla Sede Centrale. Trattasi quindi di una tipologia di relazione organizzativa tra enti posti tra loro in una sostanziale posizione di "equiordinazione" e che risultano titolari di attività che – pur essendo distinte – necessitano di essere armonizzate e ricondotte nell'ambito di un disegno unitario (...). Con tali modalità operative si conferisce alla LILT in quanto Ente Pubblico su base associativa, coerenza e sistematicità alla propria attività istituzionale.

Tale bilancio consuntivo "aggregato," perciò, rappresenta la svolta necessaria per armonizzare, da una parte le necessità dell'Ente pubblico LILT e, dall'altra, le esigenze proprie delle Associazioni provinciali che per poter aderire all'Ente pubblico hanno dovuto configurarsi quali enti appartenenti al Terzo settore di cui al dlgs n, 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Evoluzione questa, in ogni caso, posta in essere nell'ambito della LILT secondo le novità statutarie e normative via via introdotte dal Parlamento, dal Governo e dal CDN.
Questa sintetica descrizione di alcuni aspetti, statutari e regolamentari riguardanti l'Ente, non vogliono sostituire altra sede più idonea per meglio definire la problematica, piuttosto essi servono per meglio precisare, essendo un bilancio consuntivo, il riassunto del lavoro condotto sulla base del bilancio di previsione; l'aderenza ai programmi delineati; i risultati conseguiti e come sono stati raggiunti anche sotto il profilo procedurale.
Giova, perciò, ancora soffermarsi su alcuni aspetti della vita dell'Ente e dei suoi percorsi amministrativi e gestionali posti in essere con la ulteriore attenzione a non superare i confini amministrativi, da parte della Sede Centrale, in materia di vigilanza, controlli, direttive, richieste imperative nei confronti delle Associazioni Provinciali, alla luce dell'art. 4 del Codice del Terzo settore.

**L'ENTE PUBBLICO (Sede Centrale)**

Nel 1996, il 19 di aprile, il Consiglio Direttivo Centrale assunse, in attuazione dello statuto pubblicato sulla G.U. n. 88 del 16/4/1994, la deliberazione attuativa dello statuto stesso che segnò all' interno dell'Ente una vera e propria svolta riguardo la articolazione della

LILT tra struttura centrale e sezioni provinciali. Infatti, con lo statuto in parola, si concedeva alle Sezioni Provinciali l'autonomia amministrativa e gestionale (cfr. artt. 21 e 22), mentre l'istituzione e lo scioglimento di queste strutture periferiche della LILT restavano di competenza del Consiglio Direttivo Centrale (allora si chiamava ancora così).
Nella "premessa" della delibera in questione il CDC puntualizzava che "le singole Sezioni Provinciali, fin dal momento della loro istituzione hanno in generale operato con ampia autonomia decisionale e di gestione, sia nei rapporti con gli associati che verso i soggetti terzi e "che, pertanto, l'imputazione nella contabilità centrale dell'Ente delle attività e passività gestite a livello locale è dipesa essenzialmente dalla mancanza di autonomia giuridica soggettiva delle Sezioni rispetto alla Lega".
In applicazione dei disposti della delibera del Consiglio Direttivo Centrale del 19 aprile 1996, sopra richiamata, i Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali, ottenuta l'approvazione informale da parte dei soci, assunsero sia l'Atto ricognitivo che lo statuto di associazione non riconosciuta, mediante atti pubblici.
Con lo Statuto nazionale pubblicato nella G.U. del 7 luglio 2001, all'art. 34 (norme transitorie), a ulteriore rafforzamento del processo di autonomia gestionale e amministrativa delle Sezioni Provinciali, su richiesta delle strutture periferiche LILT interessate, fu disposto il trasferimento delle proprietà dei beni immobili (prima posti in capo alla Sede Centrale) a favore delle singole Sezioni, cui originariamente gli stessi beni erano destinati. Sempre con lo statuto del 2001 fu formalizzata l'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni, furono introdotti altri spazi di operatività e forme di partecipazione della parte associativa di forte significato e furono pure ampliate le sfere di attività in autonomia in capo alle Sezioni provinciali.
Intanto, con il dlgs n. 106, del 28 giugno 2012, di riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, fu posto in essere anche il riordino della LILT, la revisione statutaria e la rielezione degli organi dell'Ente. Peraltro, come meglio si preciserà più avanti, all'art. 23, comma 2, del dlgs in parola, fu data facoltà alle Sezioni Provinciali, "nell'ambito della propria autonomia", di costituire "l'Unione delle Sezioni provinciali LILT, nominando il relativo coordinatore".

## LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI.

Sempre In relazione al citato decreto legislativo, n. 106, del 28 giugno 2012, il CDN adeguò lo statuto nazionale, precisò ulteriormente la natura privata delle Sezioni Provinciali, lasciando però, sempre al CDN, la competenza sia della istituzione che dello scioglimento delle Sezioni Provinciali.
Rammentato che durante le riunioni dell'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni provinciali, come pure nel corso di altri incontri era sempre costante l'auspicio che intervenissero nuove e adeguate norme regolamentari nel campo associativo, sopraggiunta la legge n. 106 del 6 giugno 2016, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b) di questa, ebbe vita il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore.
L'avvento del Codice del Terzo settore segna la svolta ancora più importante nell'ambito della LILT, la quale essendo sì ente pubblico, ma su base associativa, veniva chiamata, questa volta in modo decisivo, a introdurre una vera e propria rivoluzione al proprio interno specialmente in relazione all'art. 4 del Codice del Terzo settore che al comma 2 stabilisce : "non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (...) nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti".

Rivoluzione che è stata posta in essere e che ha comportato - mediante l'adozione di un nuovo statuto nazionale (pubblicato sulla G.U. n. 243 del 16 ottobre 2019), questa volta aperto alla valutazione non soltanto del Ministeri della Salute e del MEF, ma anche del Ministero del Lavoro - un percorso molto complesso mediante il quale sono state cancellate, prima di ogni altra, le norme statutarie che mettevano alla competenza del CDN la istituzione e lo scioglimento delle Sezioni Provinciali.
Nello stesso tempo, sono state inserite nello statuto norme che, pur riannodando i fili del carattere associativo dell'Ente pubblico, prevedessero sì la presenza associativa nella LILT ma a mezzo dell'adesione di associazioni appartenenti al Terzo settore, introducendo così un rapporto non più verticale tra ente pubblico ed associazioni private, ma orizzontale, in modo da soddisfare il fine dell'Ente stesso della lotta contro i tumori.
In proposito bisogna dire che è risultato molto laborioso il lavoro svolto all'interno della LILT per il "passaggio-trasformazione" delle esistenti "Sezioni Provinciali" in "Associazioni Provinciali", le quali, sulla base di autonoma valutazione aderiscono all'Ente (acquisendo la denominazione di Associazioni provinciali LILT).
A questa vera e propria riforma della LILT, conseguente a quella del Terzo settore, sono legate tutte le ulteriori attività organizzativo/operative, il nuovo statuto nazionale della LILT e il nuovo assetto delle Associazioni provinciali.
Queste, dopo aver modificato i propri statuti rendendoli coerenti con il Terzo settore, hanno rinnovato gli organi associativi e introdotto, tra le cariche sociali, l'Organo di controllo di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore. Organo questo che è già operante nell'ambito delle Associazioni Provinciali.
Proprio per dare continuità in una vera e propria forma di collaborazione e assistenza nei giorni del mese di febbraio la Sede Centrale LILT ha inaugurato un vero e proprio corso formativo/informativo, aperto alle strutture regionali e provinciali LILT, alla cui seduta di apertura è stato presente, svolgendo la relazione di sintesi della giornata di lavori, il responsabile della Direzione Generale per il Terzo settore dott. Alessandro Lombardi.
Ovviamente, sono costanti i rapporti tra LILT Ente pubblico e Associazioni provinciali. Si può dire continui specialmente sulle varie tematiche del bilancio aggregato e le problematiche connesse.
Naturalmente le Associazioni Provinciali pur dovendo, quali enti del Terzo settore, tenere conto delle procedure e modulistica in quell'ambito prevista, dialogano costantemente con la sede centrale LILT. Corrispondono pure alle notizie di volta in volta richieste.
Richieste però che hanno sempre il significato di collaborazione tra entità che operano nella loro sfera di autonomia operativa e che gestiscono le poste contabili del bilancio, nonché il personale in servizio come pure la componente del volontariato, secondo la loro autonoma determinazione al riguardo, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.
Tra i tanti aspetti del bilancio, delle donazioni, oblazioni ecc. sono state esplicitate anche le tematiche di cui all'art. 83 del Codice per il Terzo settore ( le Organizzazioni sono tenute a comunicare le erogazioni liberali ricevute ad Agenzia delle entrate, così da consentire la confluenza dei dati nel 730 precompilato e dunque questa fonte rappresenta un dato certo già nella disponibilità della PA, quanto meno per ciò che riguarda le persone fisiche. In relazione al 2021, l'obbligo (assolto entro il 16 marzo 2022) era in capo alle sole organizzazioni con proventi annui superiori ad un milione di euro, mentre per le altre l'adempimento era solo facoltativo. Dall'esercizio in corso (liberalità ricevute nel 2022) la comunicazione dovrà essere assolta dalle organizzazioni con proventi annui superiori a 220 mila euro, mentre per quelle ancora "minori" resta comunque facoltativa, e dunque per queste ultime occorrerà provvedere a reperire informazioni in altra modalità, ad esempio con l'informativa di bilancio, laddove organizzata (come auspicabile) secondo il

modello ordinario ex art. 13, comma 1, d.lgs. n. 117 cit. (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione).

In definitiva, si sta parlando di un lavoro complesso, i rapporti tra sede centrale LILT e Associazioni Provinciali vanno continuamente aggiornati alle esigenze sempre maggiori in questo vasto campo associativo. Va anche detto, e questo non per esaltare il ruolo che la LILT ente pubblico assolve, ma perché è nei fatti, il lavoro di qualità nel trasformare i fondi raccolti in progetti di prevenzione, assistenza e riabilitazione che rappresentano veramente elementi integrativi del SSN e spesso anche anticipatori di metodiche e ricerche nel vasto campo oncologico.

In assoluto la LILT, attraverso le Associazioni Provinciali, garantisce questo tipo di operatività di qualità rispetto a tante altre entità associative forti nell'insieme associativo, ma non tali nella qualità e quantità dei progetti svolti.

Viene anche da chiedersi se il costo sostenuto dallo Stato annualmente per sostenere l'Ente pubblico abbia effettivamente una ricaduta positiva sul piano sociale, piuttosto che su quello più apertamente economico, specialmente riguardo la lotta contro il cancro.

La mole di lavoro affrontata, la dialettica di riscontro, questa sì, anche se alla pari tra Sede Centrale e Associazioni provinciali sulle attività svolte, viene operata senza benevoli "sconti" mettendo alla luce eventuali carenze o risposte deboli rispetto ai progetti intrapresi. Ciò soprattutto sommando attività svolte, risorse per lo svolgimento dei programmi reperite direttamente dalle Associazioni, e mole delle attività che si ripete sono frutto del lavoro infaticabile delle Associazioni e degli operatori la stragrande maggioranza dei quali opera volontariamente.

Si pensa che sia arduo trovare, nel mondo del lavoro sociale e solidale un quadro operativo nel quale la mano pubblica investe percentualmente maggiormente di quello che la mano associativa privata riesce a investire quali fondi reperiti direttamente e pone in essere e conduce attività che annualmente si trasformano in un numero di prestazioni sui vari fronti (prevenzione primaria e secondaria, ricerche, assistenza, riabilitazione, formazione in ambito scolastico e sociale in genere) Straordinario soprattutto appare di assoluto rilievo il fatto che pur potendo operare in modo del tutto autonomo, le Associazioni Provinciali LILT ed i soci che le animano scelgano la strada difficile di un rigore e compostezza operativa altrove sconosciuti.

## I COORDINAMENTI REGIONALI

I Coordinamenti regionali vengono introdotti nella LILT con lo statuto nazionale pubblicato nella G.U., n. 88, del 16/4/1994, quali organi della LILT nazionale. Nel loro seno raccolgono più figure ivi compresa quella dell'assessore, o suo delegato, alla sanità della regione di riferimento.

Con il dlgs n. 12, del 28/ giugno 2012, i Coordinamenti regionali furono declassati da organi della LILT nazionale a "unioni" facoltative, eventualmente formate a cura delle Sezioni Provinciali del territorio regionale di riferimento. A causa del riordino in questione, apportato con il dlgs n.12/2012 prima citato, questo collegamento associativo in ambito regionale fu ricondotto nell'alveo del privato, quale espressione delle stesse Sezioni/Associazioni provinciali.

Anche oggi, pur nella novellata formulazione di cui all'art. 16 del vigente statuto nazionale, il Coordinamento non può che essere diretta espressione delle Associazioni Provinciali le quali si servono di esso, specialmente per promuovere iniziative di comune interesse regionale o in collegamento con altri coordinamenti regionali, per sviluppare eventuali progetti di più ampio raggio di azione legato al tipo e qualità del progetto da sviluppare.

Naturalmente il Coordinamento ed il Coordinatore di esso assicurano un più penetrante rapporto di collaborazione con la Sede Centrale della LILT, introducendo anche una sorta di automonitoraggio delle attività svolte o da condurre tenendo conto degli atti di indirizzo del CDN. Tutto questo, però, all'interno del confine invalicabile posto dall'art. 4 del Codice per il Terzo settore.

Questa premessa, racchiude in sé anche risposte a domande che spesso ci si pone nel complesso delle delicate problematiche proprie di un ente pubblico con base associativa ottenuta mediante l'innesto di enti privati.
Forse dall'esterno della LILT si percepisce scarsamente quanto sia oneroso portare avanti un ente che, grazie all'apporto specialmente delle Dirigenze Ministeriali, attinenti alla LILT stessa è stato possibile riformare con un complesso lavoro giuridico- amministrativo.
Grazie all'apporto delle risorse umane della Sede Centrale (ahimè, scarse) e al "soccorso" di parte associativa, che non manca, il lavoro continua. Questo consuntivo ne è una riprova.

Passando alla trattazione delle singole poste di bilancio, si rappresenta di seguito il bilancio aggregato al 31.12.2022, che tiene conto delle risultanze del bilancio della Sede Centrale dell'Ente, nonché di quelle dei bilanci di n 103 Associazioni Provinciali che costituiscono la struttura periferica dell'Ente (Non presenti LILT Arezzo e Perugia, e Brindisi in fase di ricostituzione).

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 11 del 26 aprile 2023, viene adottato il Conto Consuntivo 2022 della Sede Centrale;

Il Ministero della Salute con nota prot. n. 0017235-20/07/2023-DGVESC-MDS-P l'approvazione del "Conto consuntivo 2021 Sede centrale" Deliberazione del Consiglio direttivo nazionale n. 11 del 26 aprile 2023;

**Analisi Risultati**

**ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

**Tutte le attività istituzionali dell'Ente possono essere visionate e verificate su ogni singolo sito istituzionale delle Associazioni provinciali della LILT e su quello istituzionale della Sede centrale www.lilt.it**

Consuntivo aggregato

1) Rendiconto Finanziario Decisionale aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 9 del DPR 97/2003;

2) Conto Economico aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 11 del DPR 97/2003;

3) Stato Patrimoniale aggregato secondo lo schema di cui all'allegato 13 del DPR 97/2003;

4) Situazione Amministrativa aggregata secondo lo schema di cui all'allegato 15 del DPR 97/2003.

Per la redazione degli schemi di bilancio suddetti e, relativi al consuntivo - rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale - il livello di dettaglio corrisponde al V livello del piano finanziario dei conti integrato.

Come anticipato in premessa, al fine di procedere alla corretta redazione del presente Bilancio aggregato e per una corretta applicazione, delle regole contabili comuni e all'utilizzo del piano dei conti integrato, si è proceduto con l'individuazione delle partite intercompany oggetto di elisione.

Quanto sopra al fine di rappresentare unicamente i rapporti tra il "gruppo" LILT e le economie terze si è proceduto all'elisione delle poste "intercompany" ed all'eliminazione delle operazioni "interne" relative alle operazioni che fanno parte del "gruppo" LILT (sede vs Associazioni, Associazioni vs sede; Associazione vs altra Associazione). Ciò, attraverso la compilazione di specifici conti sia a preventivo che a consuntivo del piano dei conti integrato, relativamente alle varie tipologie di movimentazioni che, ad oggi, costituiscono le operazioni "interne". (allegato 1)

Il Bilancio Consuntivo Aggregato 2022 è redatto con l'aggregazione dei dati relativi alla Sede Centrale), e dei dati forniti dalle proprie Associazioni Provinciali al netto dell'elisione delle partite intercompany.

**Finanziario**

**Rendiconto Finanziario Decisionale Aggregato anno 2022**

| | | 2022 | |
|---|---|---|---|
| | Residui | Competenza | Cassa |
| ENTRATE | Iniziali e Variazioni | Accertamenti | Riscossioni |
| Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.375,00 | 0,00 | 1.240,00 |
| Titolo II - Trasferimenti correnti | 4.381.602,01 | 23.230.521,15 | 22.807.055,37 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 654.680,08 | 19.818.111,56 | 19.487.238,54 |
| Titolo IV - Entrate c\capitale | 243.081,00 | 715.395,42 | 923.295,42 |
| Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziaria | 33,85 | 3.220.187,83 | 3.176.937,88 |
| Titolo VI - Accensione prestiti | 34,4 | 0,00 | 34,40 |
| Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro | 495.429,56 | 997.869,23 | 1.054.313,12 |
| **totale** | **5.776.235,90** | **47.982.085,19** | **47.450.114,73** |
| **Disavanzo di competenza** | | **1.442.111,83** | |
| **Avanzo cassa iniziale 01/01** | | | **29.546.590,64** |
| **Totale a pareggio** | **5.776.235,90** | **49.424.197,02** | **76.996.705,37** |

| | Residui | Competenza | Cassa |
|---|---|---|---|
| **USCITE** | **Iniziali e Variazioni** | **Impegni** | **Pagamenti** |
| Titolo I - Spese correnti | 11.086.036,72 | 40.472.684,97 | 36.225.934,31 |
| Titolo II - Spese in conto capitale | 189.903,16 | 5.087.727,35 | 3.974.074,53 |
| Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie | 0 | 250.931,57 | 250.931,57 |
| Titolo IV - Rimborso prestiti | 50.505,09 | 2.614.983,90 | 2.580.223,38 |
| Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 447.804,57 | 997.869,23 | 1.114.741,18 |
| **totale** | **11.774.249,54** | **49.424.197,02** | **44.145.904,97** |
| **Avanzo di competenza** | | | |
| **Totale** | | | |
| **Avanzo di cassa 31/12** | | | **32.850.800,40** |
| **Totale a pareggio** | **11.774.249,54** | **49.424.197,02** | **76.996.705,37** |

| ACCERTAMENTO DI COMPETENZA | 2021 | 2022 | VARIAZIONE ASSOLUTA (2022-2021) | VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA) |
|---|---|---|---|---|
| Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative | 1.675,00 | - | -1.675,00 | -100,00% |
| Titolo II - Trasferimenti correnti | 20.290.228 | 23.230.521 | 2.940.293 | 14,49% |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 17.008.847 | 19.818.112 | 2.809.265 | 16,52% |
| **Totale entrate correnti** | **37.300.750** | **43.048.633** | **5.747.883** | 15,41% |
| Titolo IV - Entrate in c/capitale | 972.298 | 715.395 | -256.903 | -26,42% |
| Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie | 4.042.647 | 3.220.188 | -822.459 | -20,34% |
| **Totale entrate in c/capitale** | **5.014.945** | **3.935.583** | **-1.079.362** | -21,52% |
| Titolo VI - Accensione di prestiti | 1.134.671 | 0 | -1.134.671 | -100,00% |
| **Totale entrate per accensione di prestiti** | **1.134.671** | **0** | **-1.134.671** | -100,00% |
| **Totale entrate in c/capitale e accensione prestiti** | **6.149.616** | **3.935.583** | **-2.214.033** | -36,00% |
| **Totale entrate al netto delle partite di giro** | **43.450.366** | **46.984.216** | **3.533.850** | 8,13% |
| Titolo IX - Entrate per partite di giro | 1.124.325 | 997.869 | -126.456 | -11,25% |
| **TOTALE ENTRATE** | **44.574.691** | **47.982.085** | **3.407.394** | 7,64% |

| IMPEGNI DI COMPETENZA | 2021 | 2022 | VARIAZIONE ASSOLUTA (2022-2021) | VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA) |
|---|---|---|---|---|
| Titolo I - Spese correnti | 36.314.843 | 40.472.685 | 4.157.842 | 11,45% |
| **Totale spese correnti** | **36.314.843** | **40.472.685** | **4.157.842** | 11,45% |
| Titolo II - Spese in c/capitale | 4.964.738 | 5.087.727 | 122.989 | 2,48% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie | 266.111 | 250.932 | -15.179 | -5,70% |
| **Totale spese in c/capitale** | **5.230.849** | **5.338.659** | **107.810** | 2,06% |
| Titolo IV - Spese per rimborso prestiti | 4.012.155 | 2.614.984 | -1.397.171 | -34,82% |
| **Totale spese per rimborso prestiti** | **4.012.155** | **2.614.984** | **-1.397.171** | -34,82% |
| **Totale spese in c/capitale e accensione prestiti** | **9.243.003** | **7.953.643** | **-1.289.360** | -13,95% |
| **Totale uscite al netto delle partite di giro** | **45.557.846** | **48.426.328** | **2.868.482** | 6,30% |
| Titolo VII - Spese per partite di giro | 1.124.325 | 997.869 | -126.456 | -11,25% |
| **TOTALE USCITE** | **46.682.172** | **49.424.197** | **2.742.025** | 5,87% |

| LE VOCI CONTABILI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA | 2021 | 2022 | VARIAZIONE ASSOLUTA (2022-2021) | VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA) |
|---|---|---|---|---|
| **Fondo cassa al 1° gennaio** | **31.873.002** | **29.546.591** | **-2.326.411** | -7,30% |
| Riscossioni c/residui | 2.893.877 | 3.388.820 | **494.943** | 17,10% |
| Riscossioni c/competenza | 41.232.945 | 44.061.295 | **2.828.350** | 6,86% |
| **Totale riscossioni** | **44.126.821** | **47.450.115** | **3.323.294** | 7,53% |
| Pagamenti c/residui | 7.049.591 | 6.475.404 | **-574.187** | -8,14% |
| Pagamenti c/competenza | 39.403.642 | 37.670.501 | **-1.733.141** | -4,40% |
| **Totale pagamenti** | **46.453.233** | **44.145.905** | **-2.307.328** | -4,97% |
| Fondo cassa al 31 dicembre | 29.546.591 | 32.850.800 | **3.304.209** | 11,18% |
| Residui attivi esercizi precedenti | 2.408.835 | 2.387.416 | **-21.419** | -0,89% |
| Residui attivi dell'esercizio | 3.341.747 | 3.920.790 | **579.043** | 17,33% |
| **Totale residui attivi** | **5.750.582** | **6.308.206** | **557.624** | 9,70% |
| Residui passivi esercizi precedenti | 4.609.037 | 5.298.846 | **689.809** | 14,97% |
| Residui passivi dell'eservizio | 7.278.529 | 11.753.696 | **4.475.167** | 61,48% |
| **Totale residui passivi** | **11.887.566** | **17.052.542** | **5.164.976** | 43,45% |
| | | | | |
| Avanzo di amministrazione | **34.533.948** | **22.106.465** | **-12.427.483** | -35,99% |

## ENTRATE

Le entrate correnti nel 2022 sono pari a euro 23.230.521, corrispondenti a maggiori entrate di euro 2.940.293 con un incremento percentuale del 14,49%.

| | |
|---|---|
| Contributi da amministrazioni centrali | 6.634.672,82 |
| Trasferimenti oblazioni donazioni da famiglie | 10.137.601,83 |
| Sponsorizzazioni e erogazioni liberali da Imprese | 3.668.623,55 |
| Contributi istituzioni sociali e private | 361.533,12 |
| Contributi da Amministrazioni Locali | 2.428.089,93 |
| | **23.230.521,25** |

**Le entrate extratributarie** nell'anno 2022 sono pari ad euro 19.818.112 maggiori rispetto al 2021 ove erano risultanti pari a euro 17.008.847. Si rileva un incremento di euro pari a punti percentuali 16,52%

| | |
|---|---|
| Vendita di beni | 627.143,85 |
| Prestazioni di servizi sanitari | 14.822.713,86 |
| Proventi da risarcimento danni | 2.163,81 |
| Fitti noleggi e locazioni | 327.084,47 |
| Interessi attivi | 176.552,05 |
| Altre entrate da redditi in c/capitale n.a.c. | 129.351,85 |
| Entrate da rimborsi e recuperi e restituzioni somme non dovute | 59789,89 |
| Altre entrate correnti n.a.c. | 3.673.311,78 |
| | **19.818.111,56** |

**Le entrate in c\capitale e per attività finanziarie** nell'anno 2022 per euro 3.935.583 nel 2021 pari ad euro 5.014.945 con una diminuzione rispetto all'anno precedente di euro 1.079.362 corrispondente ad una riduzione percentuale del 21,52%.

| | |
|---|---|
| Contributi agli Investimenti | 21.564,31 |
| Trasferimenti Da Famiglie Imprese E Istituzioni Sociali | 105.620,00 |
| Entrate da alienazione di Beni Materiali E Immateriali | 587.073,20 |
| Altre Entrate in Conto Capitale | 1.137,91 |
| Alienazioni di Attività Finanziarie | 908.677,28 |
| Riscossione Crediti | 2.268.226,75 |
| Altre Riduzioni di Attività Finanziarie | 43.283,80 |
| | **3.935.583,25** |

## USCITE

**Le spese correnti** per l'anno 2022 sono pari ad euro 40.472.684,97 e risultano superiori - di euro 4.157.842 con un incremento percentuale del 11,45% rispetto all'anno 2021, in cui era pari ad 36.314.842,92.

| | |
|---|---|
| Redditi lavoro dipendente | 9.335.795,15 |
| IRAP | 186.367,48 |
| Imposte | 514.815,35 |
| beni di consumo | 2.332.894,33 |
| Servizi istituzionali | 24.820.706,24 |
| Trasferimenti correnti | 1.480.288,24 |

| | |
|---|---|
| Trasferimenti tributi | 43.463,67 |
| Interessi passivi e oneri | 127.554,34 |
| altre spese per redditi da capitale | 120.117,00 |
| Rimborsi somme e poste correttive | 179.844,26 |
| Altre spese correnti | 1.330.838,91 |
| | **40.472.684,97** |

Nel 2022 **le spese in c\capitale e per attività finanziarie** sono pari ad euro 7.953.643 mentre nell'anno precedente risultano pari ad euro 9.243.003,38, minori rispetto all'anno 2021 di euro 1.289.360 con una diminuzione percentuale del 13,95 %.

| | |
|---|---|
| Beni materiali | 4.854.486,32 |
| Beni immateriali | 171.198,38 |
| beni materiali mediante leasing finanziario | 50.443,00 |
| Contributi agli investimenti | 2.000,00 |
| Altri trasferimenti in c/capitale | 9.599,65 |
| Incremento attività finanziarie | 250.931,57 |
| Rimborso Prestiti | 2.614.983,90 |
| | **7.953.642,82** |

**Rimborso prestiti**

Nel 2022 le spese per rimborso prestiti è pari a euro 2.614.984 tale somma, minore rispetto all'anno 2021 in cui risultavano pari ad euro 4.012.154,71, presenta una diminuzione percentuale di -34.82% pari ad euro 1.397.171.

## CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO FINANZIARIO

Il sopra citato risultato finanziario è stato conseguito attraverso la pianificazione da parte della Sede Centrale di adeguati strumenti di comunicazione alle Associazioni Provinciali, sia negli anni precedenti come già rappresentato nella nota integrativa aggregata relativa all'anno 2021 sia nel corrente anno 2022 attraverso la continua formazione a distanza comunicando alle Associazioni Provinciali ulteriori modalità operative per la redazione del bilancio

**SPESE DEL PERSONALE:**

| | | 2021 | 2022 | Variazione assoluta (2021-2022) | Variazione percentuale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sede Centrale** | Retribuzioni lorde | 391.588,05 | 388.644,70 | -2.943,35 | -0,75% |
| | Contributi sociali | 99.311,45 | 101.192,66 | 1.881,21 | 1,89% |
| | Contributi sociali figurativi | 2.279,52 | 497,10 | -1.782,42 | -78,19% |
| | **Totale** | **493.179,02** | **490.334,46** | -2.844,56 | -0,58% |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Associazioni Provinciali** | Retribuzioni lorde | 6.489.236,48 | 6.556.060,41 | 66.823,93 | 1,03% |
| | Contributi sociali | 2.121.997,10 | 2.228.655,54 | 106.658,44 | 5,03% |
| | Contributi sociali figurativi | 60.175,70 | 60.744,74 | 569,04 | 0,95% |
| | **Totale** | **8.671.409,28** | **8.845.460,69** | 174.051,41 | 2,01% |
| | | | | | |
| **Totale SC+AP** | Retribuzioni lorde | 6.880.824,53 | 6.944.705,11 | 63.880,58 | 0,93% |
| | Contributi sociali | 2.221.308,55 | 2.329.848,20 | 108.539,65 | 4,89% |
| | Contributi sociali figurativi | 62.455,22 | 61.241,84 | -1.213,38 | -1,94% |
| | **Totale** | **9.164.588,30** | **9.335.795,15** | 171.206,85 | 1,87% |

Con riguardo ai dati relativi alle collaborazioni professionali e non, si fa presente che la rilevazione dei relativi dati consente di evidenziare quanto segue:

Trattasi di una tipologia di collaborazioni varia ed eterogenea riferita in particolare alla necessità di far fronte alle campagne Nazionali della LILT, in tal senso molte di tali collaborazioni risultano limitate nel tempo, giornaliere per le campagne Giornata Mondiale senza tabacco e Percorso Azzurro, settimanali o mensili per la Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica e il Nastro Rosa.

**Economico – Patrimoniale**

**Criteri di valutazione**

Criteri generali

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, per ciò che riguarda la valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività da svolgere nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le ASSOCIAZIONI aggregate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio aggregato sono quelli utilizzati dalla Sede Centrale e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai principi contabili.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle

singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tale posta è costituita dalle seguenti voci: *costi di impianto e di ampliamento* (spese di costituzione), *costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità* (spese di pubblicità ad utilità pluriennale), *concessione, licenze, marchi e diritti simili* (licenze software) e *altre* (spese su beni di terzi condotti in locazione e oneri sostenuti per la concessione di mutui fondiari). L'ammortamento delle spese di costituzione è effettuato, a partire dall'esercizio di conseguimento dei primi proventi, in un periodo quinquennale; quello dei costi di pubblicità e delle licenze è effettuato su base quinquennale. L'ammortamento delle spese su beni di terzi è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione o di altro titolo giuridico.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale posta è costituita dalle seguenti voci: *terreni e fabbricati*, *impianti e macchinario*, *attrezzature industriali e commerciali*, *altri beni* ed infine *immobilizzazioni in corso e acconti*.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da *partecipazioni in imprese collegate*, da *partecipazioni in altre imprese* (consorzi) valutate secondo il metodo del costo rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore in conformità all'articolo 2426 n.3 del codice civile, e da *crediti verso imprese collegate* e *verso altri* valutati in base al valore nominale che si ritiene corrispondente a quello di presumibile realizzo.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tale posta è costituita dalle seguenti voci: materie prime, sussidiarie *e di consumo e acconti* (immobili).

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche.

**Titoli**

I titoli dell'Ente derivanti da investimento di valori provenienti da varie eredità ricevute sono valutati al valore corrente alla data di bilancio.

**Ratei e risconti**

Sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica. Nel bilancio in commento, tale posta è rappresentativa di quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (*risconti attivi*) ma di competenza di esercizi successivi

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Fondo TFS**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo del trattamento di fine servizio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Imposte sul reddito**

Le imposte, calcolate in base al reddito imponibile determinato in applicazione della vigente normativa, sono contabilizzate al valore nominale secondo il principio della competenza temporale. Le imposte differite ed anticipate, se presenti, sono rilevate in bilancio sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. La

rilevazione viene eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza dell'esistenza nei futuri esercizi di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare

**Avanzo/Disavanzo Economico**

Le Associazioni Provinciali anche per l'anno 2022 in occasione dell'adozione del bilancio, hanno seguito una ulteriore indicazione operativa, relativa alla "gestione dei residui".
In particolare, per una più efficace gestione dei residui, le Associazioni stesse devono effettuare un attento monitoraggio al fine di evitare - soprattutto per quanto concerne le spese – un eccessivo accumulo di residui passivi derivanti da impegni di spesa in conto competenza, che evidenzia una difficoltà dei pagamenti in corso dell'esercizio. Inoltre, è stato consigliato, opportunamente, di effettuare uno smaltimento dei residui passivi relativi agli esercizi precedenti, attraverso la eliminazione/radiazione degli stessi se non più dovuti. Ciò, per realizzare un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.
Il bilancio consuntivo dovrebbe presentare un equilibrio tra le entrate e le uscite per il raggiungimento di un pareggio economico – finanziario patrimoniale, che può essere conseguito anche attraverso l'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione, con esclusione dei fondi destinati a particolari finalità.

Pertanto, il risultato positivo finanziario economico patrimoniale ed il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico (pareggio finanziario economico patrimoniale), costituiscono obiettivo prioritario e premessa indispensabile per garantire, nel tempo, la continuità gestionale di codeste Associazioni e le condizioni operative necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della LILT.

Per l'anno 2022 occorre comunque evidenziare che il disavanzo di competenza pari a € 1.442.112 è costituito soprattutto dalla differenza dell'entrate in c\capitale rispetto alle uscite in c\capitale per €. -4.018.060 (di cui €. 3.416.858 acquisto beni immobili) dato che per quanto concerne le entrate correnti €. 43.048.633 sono maggiori rispetto alle uscite correnti € 40.472.685 per € 2.575.948.

**Stato Patrimoniale aggregato anno 2022**

**ATTIVITA'**

| LE RISULTANZE DEL PATRIMONIO ATTIVO | 2021 | 2022 | VARIAZIONE ASSOLUTA (2022-2021) | VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA) |
|---|---|---|---|---|
| **Immobilizzazioni immateriali** | | | | |
| Costi di impianto e di ampliamento | 76.286 | 130.941 | 54.655 | 71,64% |
| Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | 604 | 604 | 0 | 0,00% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno | 1.857.185 | 2.003.905 | 146.720 | 7,90% |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.244 | 1.244 | 0 | 0,00% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | - | | | |
| Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi | 388.079 | 1.321.873 | 933.794 | 240,62% |
| Altre | 712.923 | 41.146 | -671.777 | -94,23% |
| **Totale immobilizzazioni immateriali** | **3.036.321** | **3.499.713** | **463.392** | **15,26%** |
| **Immobilizzazioni materiali** | | | 0 | |
| Terreni e fabbricati | 34.019.586 | 38.683.569 | 4.663.983 | 13,71% |
| Impianti e macchinari | 17.473.556 | 18.778.884 | 1.305.328 | 7,47% |
| Attrezzature industriali e commerciali | | | 0 | |
| Automezzi e motomezzi | 1.301.087 | 1.415.828 | 114.741 | 8,82% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.196.863 | 201.863 | -995.000 | -83,13% |
| Diritti reali di godimento | - | | | |
| Altri beni | 60.681 | 68.414 | 7.733 | 12,74% |
| Ammortamenti | -19.047.006 | -21.522.237 | -2.475.231 | 13,00% |
| **Totale immobilizzazioni materiali** | **35.004.767** | **37.626.321** | **2.621.554** | **7,49%** |
| **Immobilizzazioni finanziarie** | | | **0** | |
| Altri enti | - | | | |
| Crediti v/so imprese controllate | - | | | |
| Crediti v/so lo Stato ed altri soggetti pubblici | - | | | |
| Crediti v/so altri | | | 0 | |
| Altri titoli | 9.463.303 | 9.447.525 | -15.778 | -0,17% |
| Crediti finanziari diversi | 8.268.824 | 6.748.862 | -1.519.962 | -18,38% |
| **Totale immobilizzazioni finanziarie** | **17.732.127** | **16.196.387** | **-1.535.740** | **-8,66%** |
| **Totale immobilizzazioni** | **55.773.215** | **57.322.421** | **1.549.206** | **2,78%** |
| **ATTIVO CIRCOLANTE** | | | **0** | |
| Rimanenze, prodotti finiti e merci | 42.268 | 45.587 | 3.319 | 7,85% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Residui attivi | 5.750.582 | 6.308.206 | 557.624 | 9,70% |
| Disponibilità liquide | 29.546.591 | 32.850.800 | 3.304.209 | 11,18% |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | 0 | |
| **Totale attivo circolante** | **35.339.441** | **39.204.593** | **3.865.152** | **10,94%** |
| **RATEI E RISCONTI** | | | **0** | |
| Ratei attivi | 50.882 | 68.008 | 17.126 | 33,66% |
| Risconti attivi | 264.693 | 1.077.819 | 813.126 | 307,20% |
| **Totale ratei e risconti** | **315.575** | **1.145.827** | **830.252** | **263,09%** |
| **TOTALE ATTIVO** | **91.428.231** | **97.672.841** | **6.244.610** | **6,83%** |

## Immobilizzazioni

*Immobilizzazioni immateriali*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 3.499.713 | 3.036.321 | 463.392 |

*Immobilizzazioni materiali*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 37.626.321 | 35.004.767 | 2.621.554 |

In merito ai valori relativi agli ammortamenti il dato riportato è quello che le Associazioni provinciali della LILT hanno determinato in base ad un adeguato monitoraggio dei beni iscritti nell'inventario e ad un effettivo valore tecnico economico del bene.

Tale importo è al netto della quota di ammortamento e svalutazione complessiva pari a

*Immobilizzazioni finanziarie*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 16.196.387 | 17.732.127 | -1.535.740 |

Attivo circolante

*Rimanenze*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/20221 | Variazioni |
|---|---|---|
| 45.587 | 42.268 | 3.319 |

*Residui attivi*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/20221 | Variazioni |
|---|---|---|
| 6.308.206 | 5.750.582 | 557.624 |

Nel corso della redazione del Bilancio è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi che ha determinato la consistenza rappresentata al 31.12.2022 e che ha consentito una esatta esposizione dei residui riscossi e rimasti da riscuotere.

Nel corso dell'anno 2022 si sono verificati dei maggiori riaccertamenti nei residui attivi per €. 1.559.028,19

*Disponibilità liquide*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 32.850.800 | 29.546.591 | 3.304.209 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come da relativa documentazione trasmessa dalle Associazioni Provinciali.

**PASSIVITA'**

| **PATRIMONIO NETTO** | 2021 | 2022 | VARIAZIONE ASSOLUTA (2021-2022) | **VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA)** |
|---|---|---|---|---|
| Fondo di dotazione | 38.151.683 | 35.899.894 | -2.251.789 | -5,90% |
| Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo | 33.430.858 | 36.556.464 | -3.125.606 | 9,35% |
| Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio | 3.125.606 | 2.601.578 | 524.028 | -16,77% |
| **A) Totale patrimonio netto** | **74.708.147** | **75.057.936** | **-349.789** | 0,47% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| B) Contributi in conto capitale | | | 0 | |
| C) Fondi per rischi e oneri | 34.005 | 28.656 | 5.349 | -15,73% |
| D) Trattamento di fine rapporto | 3.119.557 | 3.512.010 | -392.453 | 12,58% |
| E) Residui Passivi | 11.887.566 | 17.052.542 | -5.164.976 | 43,45% |
| **Totale Passività (B+C+D+E)** | **15.041.128** | **20.593.208** | **-5.552.080** | 36,91% |
| F) Ratei e Risconti Passivi | 1.678.956 | 2.021.697 | -342.741 | 20,41% |
| **TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO** | **91.428.231** | **97.672.841** | **-6.244.610** | **6,83%** |

*Patrimonio netto*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 75.057.936 | 74.708.147 | 349.789 |

| Descrizione | 31/12/2022 | 31/12/2021 |
|---|---|---|
| Fondo di dotazione | 35.899.894 | 38.151.683 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 36.556.464 | 33.430.858 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.601.578 | 3.125.606 |
| | 75.057.936 | 74.708.147 |

*Fondi per rischi e oneri*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 28.656 | 34.005 | -5.349 |

*Trattamento di fine servizio di lavoro subordinato*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 3.512.010 | 3.119.557 | 392.453 |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data.

*Debiti – Residui Passivi*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 17.052.542 | 11.887.566 | 5.164.976 |

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Nel corso della redazione del Bilancio è stata effettuata la ricognizione dei residui passivi che ha determinato la consistenza rappresentata al 31.12.2022 e che ha consentito una esatta esposizione dei residui pagati e rimasti da pagare.
Si evidenzia che, a fronte dell'importo relativo ai residui passivi ancora da pagare, tali somme sono spesso riferibili ai contributi per i progetti di ricerca finanziati che hanno scadenze annuali o pluriennali.

Nel corso dell'anno 2022 si sono verificati minori riaccertamenti nei residui passivi 2021 per €. 113.316,57

## CONTO ECONOMICO AGGREGATO 2022

| LE VOCI CONTABILI DEL CONTO ECONOMICO | 2021 | 2022 | VARIAZIONE ASSOLUTA 2022-2021 | VARIAZIONI PERCENTUALE (DELTA) |
|---|---|---|---|---|
| **A. VALORE DELLA PRODUZIONE** | **37.821.322** | **44.424.625** | **6.603.303** | **17,46%** |
| Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi | 37.821.322 | 44.424.625 | 6.603.303 | 17,46% |
| Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio | | | 0 | |
| **B. COSTI DELLA PRODUZIONE** | **35.118.251** | **42.037.156** | **6.918.905** | **19,70%** |
| Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, godimento beni di terzi | 3.125.812 | 4.033.529 | 907.717 | 29,04% |
| Costi per servizi | 18.276.749 | 23.612.253 | 5.335.504 | 29,19% |
| Costi per il personale | 9.199.107 | 9.398.405 | 199.298 | 2,17% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 3.301.253 | 2.397.171 | -904.082 | -27,39% |
| Variazioni merci | 5.890 | 3.238 | -2.652 | -45,03% |
| Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze | 36.802 | 619.169 | 582.367 | 1582,43% |
| Oneri diversi di gestione | 1.172.638 | 1.973.391 | 800.753 | 68,29% |
| DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE | 2.703.071 | 2.387.469 | -315.602 | -11,68% |
| **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **118.496** | **52.873** | **-65.623** | **-55,38%** |
| Altri proventi finanziari | 311.836 | 320.998 | 9.162 | 2,94% |
| Interessi ed altri oneri finanziari | -193.340 | -268.125 | -74.785 | 38,68% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | **-12.734** | **-95.630** | **-82.896** | **650,98%** |
| **E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **851.627** | **975.784** | **124.157** | **14,58%** |
| Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione | 276.816 | 145.206 | -131.610 | -47,54% |
| Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui | 668.100 | 947.392 | 279.292 | 41,80% |
| Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui | -93.289 | -116814 | -23.525 | 25,22% |
| **Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)** | **3.660.460** | **3.320.496** | **-339.964** | **-9,29%** |
| Imposte dell'esercizio | 534.854 | 718.918 | 184.064 | 34,41% |
| **Avanzo/disavanzo dell'esercizio** | **3.125.606** | **2.601.578** | **-524.028** | **-16,77%** |

Gli importi sopra descritti evidenziano un risultato positivo economico pari a € 2.601.578 minore di € 524.028 rispetto a quello del precedente esercizio.

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 44.424.625 | 37.821.322 | 6.603.303 |

Nel 2022 i ricavi risultano maggiori di euro 6.603.303 con un aumento percentuale pari a 17,46% rispetto al 2021.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

*Costi di materie prime e servizi esterni*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 27.645.782 | 21.402.561 | 6.243.221 |

| | 2022 | 2021 | variazioni |
|---|---|---|---|
| Materie prime e di consumo | 2.649.603 | 1.702.562 | 947.041,00 |
| Servizi | 23.612.253 | 18.276.749 | 5.335.504 |
| Godimento beni di terzi | 1.383.926 | 1.423.250 | 39.324 |
| **Totale** | **27.645.782** | **21.402.561** | 6.243.221 |

Trattasi esclusivamente di uscite per acquisto di beni consumo e di servizi. Nella voce costi per servizi ricadono i costi per servizi sanitari e istituzionali. Risultano maggiori rispetto all'anno precedente per euro 6.243.221.

*Costi del personale in forza (Sede e Associazioni provinciali)*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 9.398.405 | 9.199.107 | 199.298 |

| | 2022 | 2021 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 6.724.740 | 6.554.813 | 169.927 |
| Oneri sociali | 1.986.102 | 2.071.761 | - 85.659 |
| Trattamento di fine rapporto | 465.041 | 384.675 | 80.366 |
| trattamento di quiescenza e simili<br>altri costi | 222.522 | 187.858 | 34.664 |
| | **9.398.405** | **9.199.107** | **199.298** |

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in forza sia alla Sede centrale che alle Associazioni Provinciali. Le spese del personale subiscono un lieve aumento pari a circa il 2 % da imputare ad un incremento delle collaborazioni

*Ammortamenti e stanziamenti*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 2.397.171 | 3.301.253 | -904.082 |

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e dello sfruttamento nella fase di utilizzo.

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 52.873 | 118.496 | - 65.623 |

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Proventi di crediti iscritti nelle imm.ni | | |
| Proventi di titoli iscritti nell'attivo circolante | 320.998 | 311.836 |
| Proventi diversi dai precedenti | | |
| Interessi e altri oneri finanziari | -268.125 | - 193.340 |
| **Totale** | **52.873** | **118.496** |

## D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/20121 | Variazioni |
|---|---|---|
| - 95.630 | - 12.734 | - 82.896 |

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 975.784 | 851.627 | - 124.157 |

| | | 2022 | 2021 | Variazioni |
|---|---|---|---|---|
| 20) | Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivilbili al n. 5) | 175.570 | 342.975 | -167.405 |
| 21) | Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) | -30.364 | -66.159 | 35.795 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 22) | Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui | 947.392 | 668.100 | 279.292 |
| 23) | Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui | -116.814 | -93.289 | -23.525 |
| | **Totale delle partite straordinarie** | **975.784** | **851.627** | **124.157** |

*Imposte sul reddito d'esercizio*

| Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2021 | Variazioni |
|---|---|---|
| 718.918 | 534.854 | 184.064 |

Nel Bilancio Aggregato 2022 sono state oggetto di elisione le somme registrate sia in entrata che in uscita tra le Associazioni Provinciali e la Sede Centrale della LILT (PARTITE INTERCOMPANY)

ENTRATE FINANZIARIE

Accertato 1.071.623,75 (Riscossi in c\competenza 556.653,04, Riscossi in c\residui 463.527,03.

USCITE FINANZIARIE

Impegnato 1.071.623,75 (Pagati in c\competenza, 556.653,04, Pagati in c\residui 463.527,03.

Il Bilancio aggregato anno finanziario 2022 viene sottoposto alla presa d'atto del Collegio dei Revisori dell'Ente e secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 lettera d) dello Statuto all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Ente.

Roma, 12 ottobre 2023

Il Responsabile Direzione e Gestione
Rag. Davide Rubinace